

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: comunicazione@pec.nuovosensocivico.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: via@pec.regione.abruzzo.it

CC:

Ricevuto il:21/02/2015 02:19 PM

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: Osservazioni al progetto per la realizzazione del metanodotto ?
Larino ? Chieti?

[Osservazioni Metanodotto Larino-Chieti.pdf\(2764533\)](#)

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni](#) ▼
Stampa Cancella Sposta in: [DELETED ITEMS](#) [DRAFTS](#) [RECEIPTS](#) [SENT ITEMS](#)

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE REGIONALE AFFARI POLITICI E AMMINISTRATIVI PROGRAMMI REGIONALI VALUTAZIONE AMBIENTALE	REGIONE ABRUZZO DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, FORNITURE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PRODOTTORE REGIONALE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA VISTO ARRIVARE
23 FEB. 2015	23 FEB. 2015
Prot. N. <u>693/BNUIA</u>	SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>Mark</i>

nuovosensocivico

Movimento Spontaneo di Cittadini Abruzzesi

www.nuovosensocivico.it
info@nuovosensocivico.it

C.F. 90026150699

ONLUS

Spett.
Regione Abruzzo
Comitato Valutazione di Impatto Ambientale
L'Aquila
PEC: via@pec.regione.abruzzo.it
FAX: 0862363486

OGGETTO: osservazioni al progetto per la realizzazione del metanodotto "Larino – Chieti"

L'Abruzzo è al centro di un piano strategico che lo vedrà trasformato in una "hub" dell'energia senza alcun vantaggio per gli abruzzesi ma piuttosto con il rischio evidente di un depauperamento delle loro risorse più importanti: l'agricoltura, il turismo e l'immenso patrimonio dei parchi.

E' per questo che il Movimento Spontaneo di Cittadini Nuovo Senso Civico, in prima linea contro la petrolizzazione della nostra terra e del nostro mare, chiede al Comitato VIA della Regione Abruzzo di esprimere parere negativo in relazione all'infrastruttura in oggetto.

Di seguito le motivazioni.

- 1) Ben oltre il 10% del metanodotto in oggetto interesserà aree a rischio frane che rappresentano una delle cause principali di incidenti su opere di questo tipo, come ci ricorda l'esplosione occorsa nel 2005 nel comune di Filetto.

Stupore e sconcerto lievitano pensando che un'infrastruttura così rilevante possa attraversare indisturbata oltre che zone rinomatamente franose, intere aree a rischio sismico elevato. Elementi, frane e terremoti, che rappresentano temibili inneschi per incidenti davvero troppo rischiosi per la collettività.

Nel progetto di cui la Commissione VIA si accinge ad esprimere un parere le emergenze idro-geologiche d'Abruzzo e Molise non sono prese in corretta considerazione e rendono inadeguate le stime relative al rischio incidenti considerando i potenziali bersagli sia in termini ambientali che soprattutto in termini di sicurezza della popolazione.

- 2) Il progetto non tiene in alcuna considerazione il fatto che sulle stesse aree del metanodotto insistono altri due progetti infrastrutturali: l'elettrodotto Villanova-Gissi-Foggia e lo stoccaggio gas di Poggiofiorito, impianto a rischio di incidente rilevante sulla base della Direttiva Seveso Ter.

La concentrazione di infrastrutture così impattanti chiama in causa l'effetto domino che nel caso di incidenti potrebbe avere effetti devastanti per la popolazione e l'ambiente complessivamente inteso.

- 3) I dati del monitoraggio della qualità dell'aria in Abruzzo sono notoriamente inadeguati. Eppure il SIA relativo al progetto del metanodotto sulla base di questi dati insufficienti legittima la coerenza della propria realizzazione, sia trascurando, nell'analisi dei dati dell'ARTA della centralina di Spoltore, il superamento di limiti di legge per le PM10, nell'area interessata dal progetto, sia non citando le PM2,5 il cui monitoraggio è pure obbligatorio ai fini della valutazione della qualità dell'aria.

Le migliaia di morti in eccesso nel nostro paese direttamente imputabili all'esposizione a PM10 emersi dalla recente ricerca dell'EEA della Commissione Europea non scoraggia chi in Abruzzo viene a fare il proprio business e considera quisquiglie le PM10 e le PM2,5. Un serio studio d'impatto ambientale non può trarre conclusioni serie in assenza di alcuni parametri (come appunto le PM2,5) e in mancanza di dati che l'ARTA non può fornire non coprendo che una piccolissima parte del territorio regionale con il monitoraggio della qualità dell'aria.

- 4) Sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico sono disponibili dati che evidenziano la diminuzione dei consumi di gas naturale che rispetto al 2005 sono scesi di oltre il 33%. Guarda caso il S.I.A. riporta dati di consumo di gas naturale in Abruzzo fino al 2005. A pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca. E' forse il proponente in cattiva fede, riportando dati riferibili a 10 anni fa? O lo siamo noi cittadini, ricavando da questa omissione la prova provata della sostanziale inutilità di questa infrastruttura ai fini dell'approvvigionamento energetico dell'Abruzzo e delle altre regioni confinanti?
- 5) La totale assenza di un dibattito pubblico sulle conseguenze di opere così invasive per i territori coinvolti sembra essere diventata prassi nelle intenzioni del governo centrale che con la modifica in atto del Titolo V della Costituzione e con l'approvazione dello Sblocca Italia ridurrà enormemente il potere degli Enti regionali in merito al "pacchetto energia".

Siamo ancora in tempo per frenare l'accentramento di potere in atto che di fatto relega l'Abruzzo a distretto minerario. Disponiamo ancora di strumenti tecnici e legislativi che ce lo consentono. Infatti i cinque nuovi gasdotti, incluso il Larino-Chieti, che il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 Gennaio 2013 include come "piano" nella rete nazionale dei gasdotti non è stato assoggettato all'obbligatoria e preventiva Valutazione Ambientale Strategica pur essendo, come tipologia, tra i provvedimenti che devono essere sottoposti a VAS e a Valutazione di Incidenza Ambientale, oltretutto considerando il coinvolgimento di aree Natura2000. Senza VAS e VINCA a cui dovrebbe essere sottoposto un progetto inserito in un piano così altamente impattante sui territori coinvolti, la procedura di VIA non può acquisire gli elementi necessari al suo ruolo di bilanciamento degli interessi in gioco tra costi e benefici, tra proponente e pubblico. Oltre a determinarsi una evidente violazione delle normative comunitarie con il rischio di procedure d'infrazione.



www.nuovosensocivico.it
info@nuovosensocivico.it

C.F.90026150699

ONLUS

- 6) Ai nostri occhi di cittadini attenti al rispetto delle conseguenze di opere come queste ci sembra legittimo considerare come difetto di procedura il mancato coinvolgimento dei Comuni in cui non sono stati depositati gli elaborati e che, pur non ricadendo fisicamente nel tracciato del metanodotto, possono subire le conseguenze dell'opera in caso di incidenti o dispersione di inquinanti a valle etc, eludendo il D.lgs. 152/2006 art.23 comma3.
- 7) Carenti e lacunose ci risultano le previsioni di impatto con le numerose sorgenti interessate sull'area del tracciato, considerando che lo scavo verrà realizzato a diversi metri di profondità e che già adesso la qualità delle acque sotterranee della regione Abruzzo non rispetta gli obiettivi di qualità fissati dalla Direttiva 60/2000/CE "Acque".

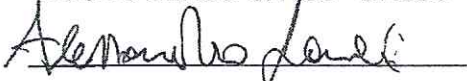
La Regione Abruzzo è considerata Regione Verde d'Europa per il primato in termini percentuali di quantità di territorio adibita a Parco. La nostra economia, se fossimo giapponesi o anche tedeschi, ruoterebbe attorno a questa realtà molto più di quanto siamo riusciti a fare noi finora.

La ricchezza del patrimonio naturalistico abruzzese è una eredità che non ancora abbiamo saputo monetizzare. Il turismo "verde", che potrebbe gravitare attorno alla nostra Regione, dovrebbe imporre un cambiamento senza tentennamenti nella direzione delle scelte di chi ci amministra. E anche di chi ha un ruolo "solo" tecnico, ma che può incidere notevolmente sul futuro dell'Abruzzo e degli abruzzesi. Quando leggiamo nello Studio d'impatto ambientale e in quello di Incidenza del proponente, che il progetto può interferire con specie faunistiche d'interesse comunitario, come il Nibbio reale, ci viene in mente questo: ma se il metanodotto Larino-Chieti non ha neanche la valenza strategica che vogliono farci credere (punto 4), perché, oltre a correre tutti i rischi elencati, dobbiamo rinunciare alla ricchezza di cui disponiamo? Questa ricchezza si misura anche con un nibbio, che sempre più turisti in Italia e nel mondo potrebbero avvistare ed ammirare in volo **se soltanto i nostri amministratori (e i nostri tecnici) cominciassero ad insegnare la strada per monetizzare questo nostro immenso patrimonio naturalistico.**

E' evidente che **Nuovo Senso Civico**, in relazione all'intervento in oggetto, **richiede al Comitato V.I.A. l'espressione di PARERE NEGATIVO.**

Lanciano 21/02/2015

Alessandro Lanci
Presidente dell'Ass.

"NUOVO SENSO CIVICO- ONLUS"


Certificato del messaggio

Il messaggio contiene una firma digitale.

CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata-- Il giorno 21/02/2015 alle ore 14:19:19 (+0100) il messaggio con Oggetto "Osservazioni al progetto per la realizzazione del metanodotto ?Larino ? Chieti?" è stato inviato dal mittente "comunicazione@pec.nuovosensocivico.it" e indirizzato a: via@pec.regione.abruzzo.it Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale). L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione L'identificativo univoco di questo messaggio è:
opec275.20150221141919.10159.05.1.15@pec.aruba.it

Sezione n.1

(application/xml; name=daticert.xml) Nome file:[daticert.xml](#)(806 bytes)

Sezione n.2

(message/rfc822; name=postacert.eml) Nome file:[postacert.eml](#)(4 MB)

Sezione n.3

(application/x-pkcs7-signature; name=smime.p7s) Nome file:[smime.p7s](#)(2 kB)